

# Principe

Il principe William d'Inghilterra ieri si è allenato con il Charlton (Premier League) ma la sua performance come portiere ha lasciato a desiderare. «Non sono in forma», ha commentato il principe che da maggio diventerà presidente della Federazione inglese di calcio



Rugby 14,00 SkySport2



Pallanuoto 15,50 Rai3

**INTV**

■ **10,45 SkySport3**  
Nfl, Atlanta-New York  
■ **11,45 SkySport2**  
Hockey, Cortina-Milano  
■ **13,00 Eurosport**  
Tennis, Atp di Basilea  
■ **13,50 RaiSportSat**  
Calcio, Varese-Alessand.  
■ **14,00 SkySport1**  
Calcio, Tottenham-Arsenal  
■ **14,00 SkySport2**  
Rugby, Treviso-Biarritz  
■ **14,00 Eurosport**  
Tennis, Wta di Linz

■ **15,50 Rai3**  
Pallanuoto, Lazio-Posillipo  
■ **16,00 SkySport1**  
Calcio, Chelsea-Black R.  
■ **16,10 SkySport2**  
Volley, Latina-Verona  
■ **18,00 RaiSportSat**  
Ginnastica, Camp. Ital.  
■ **18,10 Rai3**  
90' minuto (Serie B)  
■ **18,30 SkySport2**  
Basket, Biella-Roseto  
■ **20,00 SkySport3**  
Calcio, Betis-Real Madrid

# Milan-Juventus vale già un pezzo di scudetto

Stasera a San Siro i rossoneri non possono sbagliare: se vince Capello, ha in tasca il tricolore

di Massimo De Marzi

**ALLA DECIMA GIORNATA** il campionato è già a un bivio decisivo. Se stasera la Juve sbanca San Siro, la squadra di Capello prenoterà con mesi d'anticipo il 29° scudetto. E in casa Milan si preparerebbe il ribaltone, con Ancelotti e Galliani liquidati a fine stagione.

Berlusconi avrebbe incontrato Antonio Giraudo, sondando la disponibilità dell'ad bianconero. Ma non ci sarà un clamoroso cambio di casacca: pare che Giraudo (destinato a lasciare l'incarico a giugno) abbia declinato l'offerta, più interessato ad un futuro nella Ferrari o al ruolo di supermanager del comitato organizzatore degli Europei del 2012, se l'Italia otterrà la candidatura. Milan-Juve metterà in campo complessivamente 600 milioni di euro. Proviamo a mettere a confronto i reparti delle due squadre.

**Una signora difesa**  
La Juventus ha abbassato la saracinesca, avendo subito appena due gol. E dire che in porta non c'è Buffon e stavolta neppure il suo vice Abbiati, sostituito dall'eterna riserva Chimenti. A destra Capello ha alternato Zebina, Pessotto, Blasi, buoni giocatori ma non fuoriclasse. Ma quando i due centrali si chiamano Cannavaro e Thuram e a sinistra gioca Zambrotta, oggi numero uno assoluto nel suo ruolo, non c'è reparto al mondo che possa considerarsi migliore. Neppure quello del Milan, che può contare su Cafu, Nesta, Maldini e Stam (ma l'olandese stasera non ci sarà). Tutta gente di grande qualità ma, tranne l'ex laziale, molto avanti negli anni. Solo Dida, in questo momento, appare superiore al suo pari ruolo.

**Emerson-Vieira. Che diga**  
Il segreto dei pochi gol subiti dalla Juve sta anche nello straordinario filtro garantito dai due centrali di centrocampo, che abbinano forza, sostanza e qualità come nessun'altra coppia al mondo. A garantire imprevedibilità, ci pensano due

esterni coi fiocchi come Camoranesi (il bianconero più continuo finora) e Nedved. Sul piano della fantasia non scherza neanche il Milan, avendo il genietto Kakà. Un settopolmoni come Gattuso lo vorrebbero tutti, Pirlo è un metronomo capace di dettare i tempi e colpire dalla distanza, magari su punizione. Seedorf ha segnato gol pesanti contro la Juve, ma in un contesto di fuoriclasse l'olandese è un vaso di cocchio in mezzo a vasi di ferro.

**Inzaghi contro il suo passato**  
Del Piero partirà dalla panchina, la Juve stasera tornerà ad affidarsi alla coppia Trezeguet-Ibrahimovic. Uno straordinario rapace dell'area di rigore. Difficile trovare di meglio, ma nel Milan c'è un ex con il dente avvelenato come Inzaghi. Dopo un anno e mezzo passato più in infermeria che in campo, ora non vuole più fermarsi dopo il gol decisivo contro il Palermo. Se Ancelotti riuscirà a recuperare Sheva (convocato ma in dubbio) o avrà a disposizione il Gilardino di Empoli, anche la difesa bianconera avrà da sudare.



Ancelotti e Capello sorridono prima di un Milan-Juve dell'anno scorso: stasera a Milano il big-match della decima giornata

**Processo doping: il pm «Due anni per Giraudo»**

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha chiesto nel processo d'appello tre anni e due mesi di reclusione per Riccardo Agricola e due anni per Antonio Giraudo. In primo grado Agricola, ex medico sociale della Juve, è stato condannato a un anno e dieci mesi di reclusione, mentre Giraudo, amministratore delegato del club bianconero, è stato assolto. Per l'accusa ha parlato il pg Gianfranco Colace che rispondendo alla difesa, ha dichiarato: «I test sangue-urina non servono a niente». Il magistrato si riferisce alla possibilità di trovare l'epo: «Un test preannunciato per la partita domenicale è inutile. Solo un fesso può farsi beccare». Sul processo è intervenuto anche Giuseppe del Barone presidente della Fed. Naz. degli Ordini dei Medici che boccia in un'intervista la linea difensiva della Juve: «Il calciatore - spiega - dovrebbe rappresentare l'emblema della salute e non della malattia. Non mi convince proprio considerarlo alla stregua di un malato e obbligarlo ad assumere medicinali di cui non conosce l'entità e la portata».

## TELEVISIONE L'assemblea lamenta la politica di abbandono dell'azienda. Minacciati tre giorni di sciopero. Insorgono anche ginnastica e scherma

# Protesta dei giornalisti Rai: «Sbagliato rinunciare al calcio il mercoledì»

di Valerio Raspelli / Roma

L'ennesimo autogol di una stagione nata male, che rischia di finire peggio. Milioni di telespettatori, mercoledì scorso, hanno inutilmente atteso la possibilità di vedere i gol del turno infrasettimanale di campionato sulla Rai, trovandosi invece «costretti» ad assistere alla puntata-fiume de "L'isola dei Famosi". Sieri sono arrivate le reazioni dei lavoratori di RaiSport, all'ennesima delusione professionale di un'annata nata con la perdita dell'esclusiva dei diritti in chiaro e che non promette nulla di buono neppure per l'immediato futuro. «I telespet-

tatori della Rai hanno visto i gol della nona giornata di campionato di mercoledì 26 solo alle 00,50 di giovedì 27», per questo l'assemblea di Rai Sport, in un documento votato all'unanimità, ha espresso «una ferma protesta per la scelta di rinunciare alla "Domenica Sportiva" nel turno infrasettimanale di Serie A». Secondo i giornalisti della testata sportiva della Rai «non c'è logica di palinsesto che possa spiegare l'abdicazione al concetto di servizio pubblico concretizzata con questa decisione, non sappiamo se più avallata o subito dalla direzione di te-

stata». L'azienda, per il momento, ha preferito non rispondere alle accuse, forte probabilmente dei numeri da record del programma condotto da Simona Ventura. L'assemblea di Rai Sport però, rincara la dose, ricordando che «l'informazione sportiva rappresenta a pieno titolo uno dei punti su cui è basato il contratto di servizio tra Stato e Rai, e questo episodio è solo l'ultimo atto di una emarginazione della testata e della riduzione del suo ruolo all'interno della Rai. Tutto ciò - continua la nota - alla vigilia di una 2006 con appuntamenti decisivi come l'Olimpiade di Torino e il Mondiale di Calcio»,

confermando «il pacchetto di 3 giorni di sciopero». Anche gli sport cosiddetti minori hanno di che lamentarsi con la Rai. Dopo che il presidente del Coni Gianni Petrucci è riuscito a spuntare il ritorno di "Domenica sprint", ora sono i campioni di scherma Valentina Vezzali, Aldo Montano e Salvatore Sanzo e il campione olimpico di ginnastica Cassina ad alzare la voce contro il confinamento sul satellite (canale RaiSportSat) delle loro imprese: «Cara Rai, facci scendere dalla parabola», il loro grido di dolore. «In virtù delle 107 medaglie olimpiche, delle 221 mondiali - scrivono gli schermidori

- intendiamo batterci perché il nostro sport abbia quello spazio televisivo e quella visibilità che, secondo noi, ampiamente merita ma che sinora non ha trovato, in considerazione anche dell'altissima audience che la scherma ha riscosso in Televisione negli appuntamenti più importanti». Alla vigilia degli assoluti di Ancona, il ginnasta Igor Cassina allunga il coro di lamentele ricordando che «tra meno di un mese (dal 21 al 27 novembre, ndr), a Melbourne, inizierà il Campionato del Mondo. A nome di tutta la squadra mi permetto di esortare i vertici di Viale Mazzini a trasmettere sull'analogo l'intera manifestazione».

**PIPPO RUSSO**  
**FIGURINE**

## Quel vero capocomico del barelliere

**I**l Peter Sellers di "Hollywood Party"? Quello che insisteva a suonare la tromba, benché fosse stato fucilato e pistolotto e mitragliato, pur di continuare a avere un ruolo di protagonista nell'unica scena del copione in cui era prevista la sua presenza? Un dilettante. Dopo aver visto il barelliere di Siena, lo scorso sabato pomeriggio, abbiamo scoperto a quale livello si collochi il sublime in materia di occupazione e esproprio della scena e di esercizio

del non-sense. Un esempio di sabotaggio della rappresentazione, di stravolgimento del copione. Come se Bud Spencer facesse irruzione sul set di un film di Kieslowski e gonfiasse tutti di cazzotti, come se Tremonti rubasse il posto a Rocco Siffredi in "Rocco Animal Trainer" e facesse crollare il Pil. Qualcuno, sicilianamente, avrà visto nel barelliere - niente nomi, il genio è pura essenza - la figura del "traggidiatùri": cioè, quello che fa d'ogni minimo intoppo "una tragedia", il tipo umano capace di trasformare una coda allo sportello delle poste nella prova provata di decadenza della civiltà occidentale. Nossignori. L'uomo che per due volte è

caduto sull'erba del "Franchi" come fosse fulminato, e poi è uscito dal campo mostrando alla telecamera il labbro offeso ma perfettamente sano, è l'inventore di un nuovo concetto del pronto soccorso: il "drama aid". Si tratta di quella particolare tecnica di ausilio all'infortunato che si può etichettare come "soccorso drammaturgico", e trasforma un intervento sanitario in un'estemporanea d'arte drammatica. Qualcosa a metà strada fra le derive zen della medicina antroposofica e i match d'improvvisazione teatrale. In questo, il barelliere di Siena ha stracciato Patch Adams. Il quale si limitava a far ridere a scopo terapeutico i

suoi pazienti. Questo qui fa di più. Costringe gli infortunati a alzarsi loro per andare in soccorso al soccorritore. Allibiti, preoccupati, quando non incattiviti come bisce; comunque vispi, dunque pronti a riprendere il loro posto in campo. Non è una forma rivoluzionaria di medicina, questa? P.S. Nel momento in cui leggerà questa figurina il barelliere crollerà per terra in pubblica piazza, in preda alle convulsioni. P.P.S. Pare che la sera dello stesso sabato, al momento di concedersi ai piaceri del talamo, egli abbia sussurrato alla partner: «Mi raccomando, niente simulazioni».

surealityshow@yahoo.it

**BREVI**

**Torino 2006**  
Doping, Cio e Italia al compromesso

Il presidente del Cio Rogge ha dichiarato «Il Comitato Olimpico e le autorità italiane stanno cercando un compromesso per quello che riguarda i Giochi olimpici di Torino e la Legge antidoping in vigore in Italia, per noi il doping è un problema etico, non un crimine». La legge italiana in materia è molto più restrittiva dei regolamenti Wada e prevede anche conseguenze penali per gli atleti riconosciuti colpevoli di doping.

**Calcio/1**  
Iraq, è partito il campionato di serie A

Alle 14,30 di ieri, nello Stadio del Popolo di Baghdad, è stato dato il calcio di inizio del campionato di serie A iracheno. In campo sono al-Kharq e al-Shurta (2-1). Al torneo partecipano 28 formazioni, 12 di club della capitale e 16 di club sparsi nel resto del Paese.

**Calcio/2**  
Tonello dimezza gli stipendi

Il presidente della Triestina ha spiegato che metà degli stipendi saranno «congelati» fino al 20 dicembre. Se in quella data la squadra avrà cambiato mentalità, Tonello restituirà gli arretrati, in caso contrario cambierà 20 giocatori.

**Calcio/3**  
Panucci ha rinnovato fino al 2009

Il difensore e la Roma hanno prolungato di due anni l'accordo in scadenza nel 2007. Panucci ha accettato di spalmare lo stipendio (3,2 milioni a stagione). Guadagnerà 2,2 milioni per le prime due, 2,1 nella terza e 2,9 nell'ultima.

**Tennis**  
La Schiavone in semifinale a Hasselt

La tennista milanese, testa di serie numero 3, si è qualificata grazie al successo per 6-3 6-2 sull'australiana Samantha Stosur. Domani sfiderà l'olandese Michaëlla Krajicek che ha battuto la francese Dechy.